



Allegato A4 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 “Economia verde”, Azione 2.9 “Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici” Sub-Azione 2.9.1” Interventi per l’introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica” Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell’ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici
Soggetto proponente	Comune di Lecce (CdL)
Titolo dell’intervento	Valorizzare l’Acqua affinata attraverso Lagunaggio nell’Orto botanico del Salento (VALOS)

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l’attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull’obiettivo considerato]</i> L’intervento previsto, relativo ad “Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici”, consiste in una serie di servizi di adeguamento e miglioramento di strutture in massima parte esistenti e non comporta emissioni significative di gas a effetto serra, né durante la fase di realizzazione né nella successiva fase di esercizio e manutenzione. Le motivazioni sono le seguenti: - Assenza di opere energivore o emissioni dirette rilevanti: l’intervento non prevede l’uso di impianti, macchinari o processi ad alta intensità energetica o a elevata produzione di CO₂. - Utilizzo prevalente di tecniche a basso impatto ambientale: i servizi prevedono il miglioramento e l’utilizzo sperimentale di una infrastruttura perfettamente inserita nel contesto naturale in base alla precedente progettazione dell’Orto Botanico del Salento, con tecniche di ingegneria naturalistica e lavorazioni leggere, con ridotto impiego di mezzi pesanti. - Compensazione naturale delle emissioni: le infrastrutture verdi contribuiscono attivamente alla mitigazione climatica attraverso l’assorbimento di CO₂ da parte della vegetazione, la riduzione delle temperature locali e l’incremento della permeabilità del suolo. I servizi previsti offrono un contributo positivo alla qualità dell’aria e alla riduzione dell’isola di calore urbana, grazie all’aumento della copertura vegetale e alla funzione di filtro delle piante verso polveri sottili e inquinanti atmosferici. La copertura vegetale non aumenterà sulle aree che ospiteranno direttamente le sperimentazioni riguardanti l’irrigazione con acque pre- e post- accumulo ma per il generale aumento di umidità del terreno in tutta l’area lambita dai laghetti che include diversi ambienti	



ricostruiti nell'Orto Botanico come il canneto, la pineta, la querceta e il bosco igrofilo (al momento poco rigogliosi o sofferenti a causa della scarsità idrica). Pertanto, si può affermare che l'intervento non arreca danno significativo alla matrice aria/clima, in conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e alle linee guida DNSH della Commissione Europea, contribuendo anzi positivamente agli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento.

Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

Allegato 2 - SCHEDA TECNICA E DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE"

OBIETTIVO DNSH		2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima		
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
I servizi previsti sono coerenti con il principio DNSH in quanto non comportano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, né sull'intervento stesso né su persone, natura o beni in quanto: - Il progetto VALOS "Valorizzare l'Acqua affinata attraverso Lagunaggio nell'Orto botanico del Salento" è concepito come misura di adattamento ai cambiamenti climatici, contribuendo alla riduzione degli impatti delle ondate di calore, al miglioramento del microclima locale e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche. - L'intervento non introduce elementi vulnerabili al cambiamento climatico, ma al contrario utilizza materiali e soluzioni naturali in grado di adattarsi efficacemente a condizioni climatiche mutevoli (es. vegetazione resistente alla siccità e alle temperature elevate). - Non vengono realizzate opere rigide o energivore che potrebbero essere danneggiate da eventi meteorologici estremi o comportare rischi per la popolazione e per l'ambiente. - Le soluzioni adottate aumentano la resilienza dei luoghi, migliorano la qualità dell'aria e riducono le emissioni climateranti, contribuendo alla mitigazione e all'adattamento climatico. - L'intervento non comporta danni agli ecosistemi o alla biodiversità, bensì favorisce la connessione ecologica e la rigenerazione ambientale. - Il progetto VALOS non aggrava gli impatti climatici attuali o futuri, ma al contrario rappresenta una risposta efficace e sostenibile, in linea con le finalità del principio DNSH e con gli obiettivi di resilienza previsti dal Green Deal europeo.		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		
Allegato 2 - SCHEDA TECNICA E DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE"		



OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuocia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): I servizi in oggetto, finalizzati all'implementazione di un progetto di sperimentazione di strategie per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici, rispetta il principio "Do No Significant Harm" in riferimento alla matrice acqua, in quanto: • Non compromette lo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici superficiali e sotterranei, ma al contrario può contribuire al loro miglioramento, attraverso un approccio basato sulla natura (Nature-Based Solutions). • Non comporta prelievi idrici né alterazioni permanenti del regime idrologico naturale, e non introduce sostanze inquinanti nelle acque. • L'intervento è progettato per valorizzare la risorsa idrica in ambito ambientale oltre che agricolo. Al tempo stesso favorisce la ricarica naturale delle falde e la regolazione del deflusso superficiale, contribuendo alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche. Accorgimenti tecnici e criteri di sostenibilità ambientale adottati: • Utilizzo di superfici permeabili (es. copertura vegetale del suolo) per favorire l'infiltrazione dell'acqua piovana e limitare il deflusso superficiale. • Creazione di zone di vegetazione ripariale o filtri verdi, per migliorare la qualità dell'acqua intercettando nutrienti e inquinanti prima che raggiungano i corpi idrici. • Scelta di specie vegetali autoctone e resistenti alla siccità, per ridurre il fabbisogno idrico e il rischio di contaminazione chimica e fisica. • Riutilizzo delle acque depurate per l'irrigazione delle aree verdi, riducendo il consumo di acqua potabile. • Assenza di opere che modifichino direttamente la morfologia di corsi d'acqua naturali, garantendo la conservazione del loro potenziale ecologico. L'intervento contribuisce positivamente alla tutela e al miglioramento dello stato dei corpi idrici, nel rispetto degli obiettivi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Grazie all'impiego di soluzioni tecniche sostenibili, non si prevede alcun impatto significativo sulle acque superficiali o sotterranee, bensì un effetto favorevole in termini di qualità, quantità e funzionalità ecologica.	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	
Allegato 2 - SCHEDA TECNICA E DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE"	



OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): L'intervento previsto, relativo alla realizzazione di Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici, rispetta pienamente il principio DNSH, in quanto non arreca danno significativo all'ambiente, ma al contrario contribuisce attivamente alla sua tutela e rigenerazione. Le tipologie di intervento previste comportano effetti positivi su tutte le matrici ambientali considerate. Acqua • L'intervento, comprendendo servizi su strutture esistenti, non altera il regime idrologico naturale né comporta prelievi idrici. L'intervento si sviluppa infatti interamente utilizzando acque depurate altrimenti destinate alla condotta marina. • Favorisce l'infiltrazione e la ricarica delle falde acquifere tramite l'uso di suoli permeabili e vegetazione, contrastando l'impermeabilizzazione. • Contribuisce a ridurre l'inquinamento diffuso attraverso la creazione di una barriera verde a ridosso della tangenziale della città di Lecce e migliorando la filtrazione naturale delle acque meteoriche attraverso le infrastrutture verdi. • Non vengono introdotte sostanze inquinanti né effettuate modifiche agli alvei o ai corpi idrici, mantenendone il buono stato ecologico. Biodiversità • L'intervento, comprendendo servizi su strutture esistenti, non comporta consumo di suolo naturale né la frammentazione di habitat, ma al contrario contribuisce a ricostruire connessioni ecologiche. • Le specie vegetali impiegate sono autoctone o naturalizzate, a basso impatto ecologico e capaci di offrire habitat per fauna locale. • Non si prevede l'uso di fitofarmaci o fertilizzanti chimici che possano danneggiare la fauna o la flora esistente. Ai contrari l'uso di sostanze chimiche altererebbe la natura stessa della sperimentazione. Accorgimenti tecnici: progettazione ecologica con piante autoctone, scelta di <u>varietà</u>, creazione di habitat per insetti impollinatori, nidi per avifauna. Aria • Le attività di progetto VALOS per interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria attraverso l'assorbimento di polveri sottili (PM10, PM2.5), CO₂ e altri inquinanti. • L'aumento della vegetazione favorisce la riduzione delle temperature locali (effetto mitigante contro le isole di calore urbane), migliorando il microclima. Accorgimenti tecnici: le aree dell'Orto Botanico interessate dalla presenza dei laghetti sono popolate di specie ad alta capacità di assorbimento di inquinanti, alberature strategiche per ombreggiamento e schermatura dei venti caldi.	



Suolo

- L'intervento non prevede un aumento dell'impermeabilizzazione se non funzionale a una migliore valorizzazione della risorsa, con il recupero di suolo degradato o incolto e il miglioramento della sua struttura e funzione ecologica.
- Le attività di progetto VALOS per interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici contribuiscono a prevenire l'erosione del suolo e migliorano la capacità di ritenzione idrica attraverso la crescita di biomasse e il successivo arricchimento del suolo con sostanza organica vegetale, favorendo la fertilità.

Accorgimenti tecnici: uso di compost naturale, limitazione della movimentazione meccanica del terreno, gestione sostenibile della fertilità e della copertura vegetale.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

L'intervento è progettato per:

- Evitare l'introduzione di fonti di inquinamento nuove o aggiuntive, sia in fase realizzativa che gestionale;
- Integrare soluzioni basate sulla natura che contribuiscono attivamente alla riduzione degli inquinanti nelle matrici aria, acqua e suolo;
- Migliorare la resilienza dell'ambiente urbano e periurbano rispetto a fenomeni climatici estremi e all'inquinamento diffuso.

Sulla base delle caratteristiche sopra descritte e degli accorgimenti previsti, l'intervento:

- Non compromette il buono stato o il potenziale ecologico di acque superficiali e sotterranee;
- Non determina danni significativi alle matrici aria, acqua, suolo e biodiversità;

Contribuisce positivamente agli obiettivi ambientali e climatici europei, in coerenza con il principio DNSH ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 e delle linee guida tecniche della Commissione Europea.

Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

Allegato 2 - SCHEDA TECNICA E DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE"



OBIETTIVO DNSH		5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo		
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): Le attività di progetto per interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici finalizzate alla rigenerazione di aree degradate o impermeabilizzate, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente urbano, ridurre l'inquinamento e rafforzare la resilienza climatica. Matrice Acqua Valutazione positiva L'intervento non comporta impatti negativi sullo stato chimico o ecologico delle acque superficiali o sotterranee. Al contrario: - Contribuisce al contenimento del carico inquinante attraverso meccanismi naturali di depurazione dell'ambiente attraverso la crescita di biomasse vegetali. - Favorisce la riduzione del deflusso superficiale e dell'inquinamento diffuso grazie all'infiltrazione controllata delle acque nel terreno, stimolando la vegetazione. Accorgimenti tecnici adottati: - Raccolta e riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e di ricostruzione di ecosistemi. Matrice Aria Valutazione positiva Il progetto contribuisce alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e al miglioramento della qualità dell'aria: - Le aree di progetto favoriscono l'assorbimento di polveri sottili (PM10 e PM2.5), NO₂ e CO₂, derivati dalle vicine aree urbane e in particolare dal traffico di mezzi sulla tangenziale est di Lecce, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria extraurbana. - Il verde di progetto incrementa l'umidità relativa e riduce le temperature locali, contrastando l'effetto isola di calore. Accorgimenti tecnici adottati: - Scelta di specie vegetali ad alta capacità filtrante e di assorbimento degli inquinanti. - Limitazione delle emissioni in fase di cantiere, tramite mezzi a basse emissioni e pratiche di cantiere sostenibili. Matrice Suolo Valutazione positiva L'intervento non comporta consumo di nuovo suolo agricolo o naturale, ma agisce su aree periurbane o degradate, generando un recupero ecologico del suolo: - Migliora la permeabilità e la capacità di filtrazione del suolo extraurbano. - Contribuisce a limitare l'erosione e la perdita di sostanza organica, migliorando la qualità dei suoli urbani.		



- Ricrea ambienti umidi in aree dove la loro valenza ecologica sarà protetta e valorizzata.

Accorgimenti tecnici adottati:

- Rinaturalizzazione del suolo tramite stimolo della crescita spontanea della vegetazione e tecniche agronomiche a basso impatto.
- Evitato l'uso di prodotti chimici per la gestione del verde.
- Conservazione della copertura vegetale permanente per protezione e nutrimento del suolo.

Il progetto rispetta il principio "Do No Significant Harm" ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, in quanto:

- Non determina un danno significativo alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento di aria, acqua e suolo;
- Integra soluzioni tecniche e naturali che favoriscono la rigenerazione ambientale e il miglioramento ecosistemico del contesto urbano;

Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PNRR, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del Green Deal europeo.

Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

Allegato 2 - SCHEDA TECNICA E DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE"



OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): L'intervento è valutato positivamente in relazione alla matrice biodiversità poiché: • È progettato per ripristinare, potenziare e connettere habitat naturali, contribuendo attivamente alla protezione della biodiversità e alla salute degli ecosistemi locali. • Si inserisce in aree degradate o marginali e non interferisce con habitat prioritari o con specie protette, evitando dunque impatti negativi diretti o indiretti. • È coerente con le strategie europee e nazionali per la biodiversità, in particolare con la Strategia dell'UE per la Biodiversità 2030 e con il principio del "Net Gain" di biodiversità. Accorgimenti tecnici e criteri di sostenibilità ambientale Per garantire la massima compatibilità ambientale e favorire la biodiversità, vengono adottati i seguenti accorgimenti: • Scelta di specie vegetali autoctone, idonee alle condizioni pedoclimatiche locali e alla tutela degli impollinatori. • Realizzazione di habitat diversificati (siepi miste, microstagni, fasce tampone vegetate) per accogliere fauna locale e favorire la biodiversità funzionale. • Creazione di corridoi ecologici per favorire la connessione tra aree naturali e migliorare la mobilità delle specie. • Gestione del verde a basso impatto: divieto di uso di prodotti fitosanitari chimici e fertilizzanti di sintesi, con preferenza per tecniche di agricoltura naturale o biologica. • Calendario dei servizi compatibile con i cicli biologici della fauna selvatica, per evitare interferenze in periodi riproduttivi o migratori. • Monitoraggio ambientale continuo per verificare l'evoluzione della biodiversità e apportare eventuali correzioni. Assenza di danni significativi Le tipologie di intervento previste non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità, in quanto: • Non prevedono disboscamenti, sbancamenti, alterazioni di habitat naturali sensibili o frammentazione ecologica. • Non generano emissioni o scarichi dannosi per gli ecosistemi. • Favoriscono la resilienza ambientale e l'adattamento degli ecosistemi locali ai cambiamenti climatici. L'intervento rispetta pienamente il principio DNSH in relazione alla matrice biodiversità, in quanto: • Non produce effetti dannosi su habitat, specie o reti ecologiche. • Contribuisce attivamente al ripristino ecologico di aree degradate e alla valorizzazione della biodiversità periurbana. È conforme ai criteri ambientali minimi (CAM) per il verde urbano e ai principi di sostenibilità ambientale e climatica del PNRR e del Regolamento (UE) 2020/852.	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Allegato 2 - SCHEDA TECNICA E DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE"

Sottoscritto da tecnico¹

Francesco Tarantino

Maglie, 19 marzo 2026



Francesco Tarantino

¹ Tecnico con competenze in materia ambientale